

RALLO

Forte impegno di tutte le realtà del paese nella zona dove opera il vescovo Lukudu, «adottato» dalla val di Non negli anni '70

Zenoniani descrive l'impegno per la realizzazione di una scuola nello Stato africano che sta per diventare libero

Una Goccia solidale anaune al Sud Sudan indipendente

GUIDO SMADELLI

LO. Il 9 luglio nasce ufficialmente il 54° Stato africano, il Sudan del Sud, cui capitale sarà Juba. La comunità di Rallo è ostante contatto con quell'area, a seguito della profonda amicizia che lega l'arcivescovo di Juba al centro anaune. Il vescovo è infatti monsignor Paolino Lukudu, che la comunità rallese «adottò» ad inizi anni '70, consentendogli di compiere gli studi ed indossare l'abito talare. Fu proprio a Rallo che l'allora don Paolino celebrò la sua prima messa; e tornò in valle di Non varie volte ad iniziare dal 1979, in occasione dell'investitura a vescovo conferitagli da papa Paolo VI. «Noi facciamo quello che possiamo, per aiutare quelle popolazioni», afferma Ottavio Zenoniani. Per ora con due progetti, condotti da «Goccia solidale»: il primo è la costruzione di una scuola a Juba, dove opera monsignor Paolino Lukudu, un'opera da 187 mila euro, sostenuta in parte dalla Provincia (105 mila euro di contributo), il resto coperto da comune, Cassa rurale, magazzino frutta, privati che il vescovo sudsudanese lo hanno conosciuto e stimato.

Una struttura che sta sorgendo in questi giorni, destinata da accogliere centinaia di ragazzi in età scolare per garantire loro adeguata istruzione. Il secondo progetto è un pozzo per rifornire di acqua potabile l'area circostante il centro di Rokon, 60 chilometri a nord ovest della capitale, nella parrocchia guidata da don Johnson Callisto, ex segretario dell'arcivescovo Lukudu, che nelle giornate del 22 e 23 ottobre 2010 ha visitato Rallo; quella l'occasione in cui sono state poste le basi per questo piccolo progetto (23.800 euro tutto compreso; 15 mila li fornisce la provincia), che per l'area interessata ha pe-

come 2 milioni di morti in vent'anni; come ogni conflitto (peraltro non del tutto superato; qualche scontro, nella contesa zona petrolifera sudanese, c'è ancora) lascia dietro di sé miseria, malattie, analfabetismo, carenza di strutture socio assistenziali e quant'altro.

Bastino dei numeri: con una superficie di oltre 600 mila chilometri quadrati e 9 milioni di abitanti il nascente Sudan del Sud (voluta dalla popolazione: al referendum del 9 gennaio scorso il 98% degli elettori ha detto sì) vanta una mortalità infantile di 112 bimbi ogni 1.000 nati. In molte zone c'è un medico in servizio ogni 500 mila abitanti... manca l'acqua potabile; malaria e dissenteria mietono migliaia di vittime ogni anno.

«Noi facciamo quello che possiamo, per aiutare quelle popolazioni», afferma Ottavio Zenoniani. Per ora con due progetti, condotti da «Goccia solidale»: il primo è la costruzione di una scuola a Juba, dove opera monsignor Paolino Lukudu, un'opera da 187 mila euro, sostenuta in parte dalla Provincia (105 mila euro di contributo), il resto coperto da comune, Cassa rurale, magazzino frutta, privati che il vescovo sudsudanese lo hanno conosciuto e stimato.

Una struttura che sta sorgendo in questi giorni, destinata da accogliere centinaia di ragazzi in età scolare per garan-



Gli scavi per la costruzione della scuola a Juba, nella zona dove è vescovo Paolino Lukudu «adottato» da decenni da Rallo

tire loro adeguata istruzione. Il secondo progetto è un pozzo per rifornire di acqua potabile l'area circostante il centro di Rokon, 60 chilometri a nord ovest della capitale, nella parrocchia guidata da don Johnson Callisto, ex segretario dell'arcivescovo Lukudu, che nelle giornate del 22 e 23 ottobre 2010 ha visitato Rallo; quella l'occasione in cui sono state poste le basi per questo piccolo progetto (23.800 euro tutto compreso; 15 mila li fornisce la provincia), che per l'area interessata ha pe-

rò un'importanza vitale. «Come dice il nome della nostra associazione, sono piccole gocce, siamo convinti che con questo non si cambierà la realtà sudanese», ammette Ottavio Zenoniani. «Anche le piccole gocce sono comunque importanti...». Per raccogliere i fondi per questi, e per futuri progetti, «Goccia solidale» ha aperto una sottoscrizione; possibile fare una donazione per pozzo e scuola sul conto intestato a Goccia Solidale, Rallo, codice iban IT21 K082 6435e5800 0000 0302 958.